

Montefortino ha acclamato la rentrée della nota cantante

# L'anima di Mietta

**N**on ha un carattere facilissimo ma possiede il temperamento dell'animale da palcoscenico. 29 anni, mediterranea, irrequieta e discontinua nel privato come nella carriera, Mietta, al secolo Daniela Miglietta, è tornata in questa stagione al mondo della canzone dopo un'assenza di tre anni, durante la quale ha cercato di riavvicinarsi all'universo artistico che l'aveva lanciata da giovanissima, quello della recitazione.

Dopo lo scarso successo di "Cambio pelle", l'album nel quale aveva tentato di modificare l'impronta melodica-grintosa degli esordi nelle sette note, la cantante tarantina ha doppiato il film della Disney "Il Re Leone" e interpretato con Raoul Bova il penultimo capitolo della serie televisiva "La Piovra". Nella scorsa primavera il suo ritorno in sala d'incisione, attraverso "La mia anima", un disco movimentato, fresco, molto giovane, trainato dalla cover in italiano della celebre "We all need love", interpretata nel '79 da Troiano e nel '92 da Double You.

Per festeggiare un tale ritorno e promuovere il nuovo disco, Mietta è approdata a Montefortino, in un concerto



che il Comune ha concepito in collaborazione con la Pro Loco presso l'area dei Giardini Pubblici lo scorso agosto.

L'occasione le ha permesso di tornare a cimentarsi in un ricco repertorio maturato in pochi anni, a partire dalla consacrazione a Sanremo nel 1989 con "Canzoni", comprendente il famigerato "Vattene amore", interpretato con il suo pigmalione Amedeo Minghi, ma anche "Il gioco delle parti", "Dubbi no", "Figli di chi". La performance marchigiana, una delle prime vissute in occasione della attesa rentrée, le ha dato modo anche di farle ritrovare il contatto con quel pubblico che l'ha sempre seguita e che le ha dato una popolarità tale da farle vincere nel '90 il premio per la cantante più popolare nel nostro paese, indetto dal settimanale Sorrisi e Canzoni TV.

Ascoli ancora scenario di un set cinematografico

## Con 'Affittasi anziano' nuovo ciak tra le cento torri



**A**scoli ancora scenario naturale di un set cinematografico. Dopo essere stato il luogo di ambientazione di almeno cinque pellicole uscite nei circuiti di programmazione nazionale, dal 1960 de "I delfini" di Maselli al 1985 di "Morirai a mezzanotte" di Bava, la città delle cento torri è stata nuovamente scelta per ospitare i ciak di una ennesima produzione italiana.

Attualmente, infatti, una troupe capitanata dalla regista Anna Di Francisca, di cui ricordiamo il divertente film di due anni orsono "La formidabile stagione", sta facendo dei sopralluoghi nel capoluogo piceno per vagliare gli angoli del centro storico nei quali girare il prossimo inverno "Affittasi anziano", titolo provvisorio di una esilarante commedia incentrata sulla chiusura di una casa di riposo e la conseguente esigenza di alcune famiglie di prendersi cura degli arzilli ospiti una volta a spasso.

La scelta della nostra città, a cui verranno affiancati esterni anche di San Benedetto e Offida, è stata resa possibile dall'amicizia che la cineasta vanta con alcuni ascolani, tra cui l'infaticabile Ilde Spalvieri.

"Mi hanno così parlato di questi posti che non ho potuto che verificare di persona e innamorarmene" ha ammesso la cineasta, da tempo operante nel settore con prodotti sia televisivi che cinematografici, durante una delle sue escursioni tra le bellezze paesaggistiche e architettoniche dell'Ascolano. Per la realizzazione della pellicola, la cui lavorazione

partirà nel prossimo febbraio, è già stato ottenuto il necessario placet da parte dell'Amministrazione Provinciale, al fine di poter offrire alla troupe l'adeguato alloggio nel periodo delle riprese.

Sempre grazie all'interessamento della imprenditrice ascolana Ilde Spalvieri, per anni residente negli States, nella prossima primavera potrebbe accadere che a girare in territorio ascolano sia anche un regista celebrato in tutto il mondo, Franco Amurri, regista di "Da grande" e padre della figlia di Susan Sarandon, che ha bisogno di una antica città italiana per alcune "locations" del suo film americano di prossima realizzazione. "Se i miei amici mi chiedono di essere consigliati su quale luogo del centro Italia possa andar bene per i loro film, beh... io, non posso che consigliare la nostra città, che ha tanto bisogno di promozione" ci confida la Spalvieri, in questi giorni nelle Marche per un breve ritorno a casa.

La pellicola di Anna Di Francisca, che ha già ottenuto la firma per essere coprodotta da altri paesi europei, vedrà come principali protagonisti due degli attori italiani maggiormente di spicco della stagione appena conclusa, vale a dire l'insostituibile Giustino Durano, irresistibile in "La vita è bella" di Benigni, e l'emergente Claudia Pandolfi, ammirata in "Ovosodo" di Virzì. Si tratta della prima di due straordinarie opportunità per Ascoli di far bella mostra di sé nel cinema, proseguendo la tradizione di città eletta nell'universo della celluloide.